



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Copia Conforme

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 31-07-2023

OGGETTO:	P.U.C. RUEC: interpretazione in merito all'attuazione dei Comparti perequativi.
-----------------	--

L'anno **duemilaventitré**, il giorno trentuno del mese di luglio, **con inizio** alle **ore 21:05**, presso la Sala Consiliare, a seguito dell'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 11960 del 21/07/2023 e successive integrazioni (prot. n. 12020 del 24/07/2023 e prot. n. 12123 del 25/07/2023), notificati a tutti gli aventi diritto nei termini fissati dall'art. 7 c. 10 del Regolamento dello svolgimento delle funzioni del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria in prima convocazione.

Risultano presenti/assenti i seguenti Sigg.:

n. d'ord.	Cognome e Nome	Presente/ Assente	n. d'ord	Cognome e Nome	Presente/ Assente
1	Pugliese Giuseppe	PRESENTE	9	Capuano Salvatore	PRESENTE
2	Coppola Teresa	PRESENTE	10	Costigliola Michele	PRESENTE
3	Turazzo Sergio	PRESENTE	11	Capuano Fabio	PRESENTE
4	Scotto di Santolo Vincenzo	PRESENTE	12	Schiano di Cola Restituta	PRESENTE
5	Stella Gerarda	PRESENTE	13	Iannuzzi Francesco Paolo	PRESENTE
6	Barone Ivana	PRESENTE	14	Schiano Moriello Floriana	PRESENTE
7	Del Vaglio Nicola	PRESENTE	15	Assante Di Cupillo Rocco	PRESENTE
8	Pennacchio Francesca	PRESENTE	16	Martino Giovanni	PRESENTE
			17	Marasco Marilù	PRESENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Lorenzo Capuano, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Salvatore Capuano, il quale, constatata la presenza del numero legale – dichiara aperta la seduta: Presenti n. 17.

Partecipano alla seduta l'Assessore esterno Dott. Tobia Massa e il Vicesegretario Avv. Ciro Pugliese.

Il Presidente pone in discussione il sesto punto all'ordine del giorno.

Intervengono il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Fabio Capuano, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Fabio Capuano, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Rocco Assante di Cupillo, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Teresa Coppola, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Marilù Marasco, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Segretario Generale Dott. Lorenzo Capuano, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Francesco Paolo Iannuzzi, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Teresa Coppola, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Gerarda Stella, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, i cui resoconti dattiloscritti vengono riportati in allegato al presente atto.

Il Capogruppo Fabio Capuano (gruppo consiliare "Sì Insieme") propone una rimodulazione dell'ordine del giorno, il cui riscontro dattiloscritto viene riportato in allegato al presente verbale

e,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del gruppo consiliare "Sì Insieme",

Vista la sotto riportata votazione:

Favorevoli: 9 (il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Vicesindaco Sergio Turazzo, l'Ass. Vincenzo Scotto di Santolo, l'Ass. Ivana Barone, il Cons. Nicola Del Vaglio, il Cons. Francesca Pennacchio, il Cons. Michele Costigliola, il Cons. Fabio Capuano, l'Ass. Restituta Schiano di Cola);

Contrari: 7 (il Cons. Gerarda Stella, il Cons. Teresa Coppola, il Cons. Francesco Paolo Iannuzzi, il Cons. Floriana Schiano Moriello, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Cons. Giovanni Martino, il Cons. Marilù Marasco)

Astenuti: 1 (il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano).

DELIBERA

di approvare integralmente la soprariportata proposta del gruppo consiliare "Sì Insieme"

e,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta,

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSA

Il P.U.C. di Monte di Procida è stato approvato con D.C.C. n. 6 del 29/05/2020 e pubblicato sul BURC n. 142 del 13 Luglio 2020. Contestualmente sono stati approvati gli Atti di programmazione degli interventi, definiti nelle Tavole di PUC *API 1a* e *API 1b* e regolati dalle Norme Tecniche Attuative (NTA) per i contenuti espressi dal comma 2 dell'art. 25 della Legge Regionale 16/2004 recante "*Atti di programmazione degli interventi*" (API)

A norma del medesimo art.25, essi “riportano la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni”, e pertanto hanno validità triennale.

Compiuto il triennio dalla data di approvazione del P.U.C. è d'obbligo riflettere sull'attuazione di tali Atti, segnatamente per i Comparti Perequativi R che hanno visto, per alcuni ed importanti di essi, un abbrivio difficoltoso.

Le modalità attuative per i Comparti, espresse dall'art. 14 delle N.T.A., (attuazione mediante P.U.A. di iniziativa pubblica o provata ovvero Permesso di Costruire Convenzionato se conforme alle disposizioni planivolumetriche) non hanno dispiegato tutte le potenzialità di accelerazione e facilitazione delle operazioni di trasformazione del territorio comunale. Gran parte dei problemi riscontrati in numerosi incontri pubblici e nelle riunioni operative circa l'attuazione delle previsioni del PUC sono legati alle complesse condizioni oro-geografiche del territorio di Monte di Procida e soprattutto alla difficoltà di comprendere, da parte dei soggetti attuatori, le condizioni di riformulazione dell'assetto proprietario di queste “aree della trasformazione”.

La normativa regionale vigente, con i suoi limiti che la redigenda nuova Legge Urbanistica sta cercando di superare, definisce le modalità attuative dei comparti perequativi in una maniera che è apparsa da subito ostica per i soggetti privati attuatori, che hanno mostrato più di una reticenza alla configurazione “societaria” richiesta dalla legge per poter operare la realizzazione del Comparto.

ATTUAZIONE DEI COMPARTI PEREQUATIVI

La necessità di un sostanziale accordo generale tra i proprietari/proponenti ha ad oggi limitato l'attuazione dei Comparti perequativi, pur in presenza di maggioranze *ex lege* teoricamente autorizzate a procedere anche senza il pieno accordo della totalità dei partecipanti alla formazione del Comparto. Gran parte, si diceva, delle difficoltà a comporre tale accordo risiede nella mancata percezione di alcuni del vantaggio sinergico dato dall'attuazione comune delle operazioni e soprattutto della necessaria rinuncia alla spazializzazione della proprietà in favore della acquisizione di quote edificatorie ad essa proporzionali (cosa di ben maggior valore, a ben vedere) all'interno della compagine dei proponenti l'attuazione.

A ben vedere, larga parte di questa reticenza sembra generata dall'obbligo assoluto di legge di non tener conto, nella formazione di uno strumento regolatore, dell'assetto proprietario delle aree.

Nell'ottica di favorire l'attuazione dei comparti, è necessario chiedersi se, visti i presupposti di legge,

1. si possa procedere ad una riformulazione della configurazione del planivolumetrico dei Comparti Perequativi di cui agli elaborati API 1a ed 1b, ferma restando la perimetrazione complessiva, i parametri urbanistici contenuti nelle Norme tecniche attuative ed ovviamente gli obiettivi e le finalità che hanno costituito la ragion d'essere dei singoli Comparti anche riorganizzando solo spazialmente le funzioni ivi previste. Tale riformulazione sarà attuata DI CONCERTO con i tutti i soggetti proponenti l'attuazione dei comparti perequativi mediante Tavoli Tecnici verbalizzati in cui l'Amministrazione, rappresentata anche dai suoi funzionari e collaboratori tecnici, provvederà alla valutazione ed alla restituzione grafica in modifica agli elaborati API le previsioni dei quali, dal luglio del corrente anno, sono da ritenersi reiterate per quanto non modificato dai suddetti tavoli tecnici le cui diverse eventuali disposizioni come richiamate NON COSTITUISCONO VARIANTE al PUC, stante quanto previsto dal citato art. 25 della Legge Urbanistica Regionale;
2. rafforzare la modalità attuativa diacronica/progressiva dei comparti come illustrata nei commi 6 e 7 dell'art. B6 del RUEC, sempre nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento al D.P.R. 380 del 2001, art. 15, in maniera da favorire la realizzazione delle previsioni di piano rispettando le diverse volontà, capacità e possibilità dei soggetti proponenti.

L'obiettivo di tali eventuali aggiornamenti sarà quello di ottenere i medesimi obiettivi di funzionalità, accessibilità e centralità delle attrezzature da realizzare nei comparti, anche distribuendo le aree da cedere in maniera maggiormente proporzionale rispetto all'articolazione proprietaria, in modo da rendere più immediata l'attuazione degli stessi comparti.

In merito al punto 2 sopra emarginato, si riporta di seguito una proposta di aggiornamento del RUEC, suscettibile di integrazioni anche a valle delle risultanze dei Tavoli Tecnici.

ART B6bis - Attuazione diacronica e progressiva dei Comparti Perequativi

1-*In alternativa alla procedura di cui al precedente articolo B6, al fine di contemperare esigenze temporali differenti riferibili a ciascun soggetto attuatore, in un'ottica di efficace attuazione degli interventi, è possibile procedere all'attuazione dei Comparti perequativi in tempi differenti nei casi e nelle modalità di cui ai seguenti commi.*

2-*L'attuazione diacronica e progressiva di cui al presente articolo è consentita solo nel caso in cui le opere di urbanizzazione a rete (stradale; di illuminazione pubblica; fognaria, con allacciamento ad idoneo depuratore; di distribuzione dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, di collegamento telefonico) abbiano capacità e potenzialità sufficienti rispetto alle esigenze della zona in cui la costruzione stessa sarà localizzata e le altre urbanizzazioni primarie esterne ai comparti siano adeguatamente presenti.*

3-*L'Amministrazione Comunale aggiorna gli Atti di programmazione degli interventi nei modi e nei tempi di cui all'art. 25 della L.R.16/2004 e ss.mm.ii. Nell'ambito di tale aggiornamento deve essere effettuata la ricognizione dei Comparti perequativi interessati da attuazione diacronica e progressiva, prevedendo eventualmente:*

- *di fissare un tempo entro cui i proprietari della parte non attuata del comparto attuino gli interventi previsti;*
- *trascorso tale tempo, di procedere all'attuazione direttamente o a mezzo di una società mista o riassegnando le aree mediante procedimento ad evidenza pubblica, acquisendone le quote edificatorie e i relativi immobili con le modalità di cui all'art. 12 comma 13 del Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011.*

4-*Fermo restando quanto specificato al comma 2 del presente articolo, nel caso in cui, all'interno di un Comparto Perequativo, con riferimento all'articolazione planivolumetrica proposta nel PUC, si verificano tutte e due le seguenti condizioni:*

- *all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree da cedere autonomamente accessibile;*
- *all'interno di ciascuna proprietà ricada una parte di aree private edificabili autonomamente accessibile;*

è consentita a ciascun proprietario la presentazione del Permesso di costruire convenzionato autonomamente. Dovrà in ogni caso essere rispettata la proporzionalità tra aree edificabili ed aree da cedere. Sono quindi sempre consentite le necessarie precisazioni nelle delimitazioni delle aree da cedere derivanti dal corretto proporzionalmente tra aree edificabili ed aree da cedere, sempre entro i limiti di cui all'art. B6 comma 3.

5-*Fermo restando quanto specificato al comma 2 del presente articolo, nel caso in cui, all'interno di un Comparto Perequativo, con riferimento all'articolazione planivolumetrica proposta nel PUC, si verificano tutte e due le seguenti condizioni:*

- *all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree da cedere autonomamente accessibile, ovvero non autonomamente accessibile, ma che potrebbe diventarlo mediante la cessione aggiuntiva di un tratto di viabilità e/o percorso pedonale rispetto al planovolumetrico proposto nel PUC;*
- *all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree private edificabili autonomamente accessibile ovvero non autonomamente accessibile rispetto alla restante parte del comparto, ma che potrebbe diventarlo mediante la cessione aggiuntiva di un tratto di viabilità e/o percorso pedonale rispetto al planovolumetrico proposto nel PUC;*

è consentita a ciascun proprietario la presentazione del Permesso di costruire convenzionato autonomamente rispetto alle altre parti del comparto unitamente ad uno schema aggiornato di articolazione planivolumetrica del comparto, accompagnato da atto di assenso degli altri proprietari del comparto.

La viabilità e/o il percorso pedonale proposti dovranno essere aggiuntivi rispetto alle aree da cedere previste. Non si determina quindi né una riduzione di capacità edificatoria né una diminuzione id aree destinate ad attrezzature e viabilità.

La viabilità e/o il percorso pedonale proposti dovranno essere inseriti nella convenzione di cui al Premesso di costruire convenzionato prevedendone la realizzazione a carico del soggetto attuatore e la relativa cessione.

La viabilità e/o il percorso pedonale aggiuntivi possono essere acquistati o acquisiti bonariamente dal soggetto attuatore anche prima della presentazione del Permesso di Costruire convenzionato. In questo caso, all'atto dell'istanza dovrà essere allegato il preliminare di compravendita/acquisizione bonaria. Il trasferimento definitivo della proprietà dovrà essere trasmesso al Comune all'atto dell'inizio dei lavori, pena inefficacia dello stesso. Dovrà in ogni caso essere rispettata la proporzionalità tra aree edificabili ed aree da cedere.

6-In riferimento al planivolumetrico proposto nel PUC, nel caso in cui all'interno di una unica proprietà ricada, in tutto o in parte, un lotto edificabile ed autonomamente accessibile ma non si abbia la titolarità di nessuna area destinate alla cessione, è possibile, ai fini dell'attuazione del comparto, acquisire mediante accordo tra le parti la parte dell'area destinata alla proporzionale attuazione delle attrezzature da cedere. Tali aree possono essere acquistate o acquisite bonariamente dal soggetto attuatore anche prima della presentazione del Permesso di Costruire convenzionato. In questo caso, all'atto dell'istanza dovrà essere allegato il preliminare di compravendita/acquisizione bonaria. Il trasferimento definitivo della proprietà dovrà essere trasmesso al Comune all'atto dell'inizio dei lavori, pena inefficacia dello stesso.

ATTESO pertanto quanto evidenziato nella Relazione Istruttoria che precede, il Responsabile del XIII Settore-Servizio Urbanistica in uno con L'Assistente al RUP XIII Settore-Servizio Urbanistica per l'attuazione e l'aggiornamento del P.U.C Arch. Michele Moffa, coestensore della Relazione Istruttoria.

PROPONE AL Consiglio Comunale

1. Di assumere le premesse alla presente quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di istituire un Tavolo Tecnico mediante il quale definire le modalità di attuazione dei Comparti Perequativi che veda la partecipazione dei proponenti privati e dell'Amministrazione, nell'ottica di perseguire gli obiettivi di funzionalità, accessibilità e centralità delle attrezzature da realizzare nei comparti, anche distribuendo le aree da cedere in maniera maggiormente proporzionale rispetto all'articolazione proprietaria, in modo da rendere più immediata l'attuazione degli stessi comparti.;
3. Di integrare il R.U.E.C., con le modalità di cui all'art. 11 del Regolamento 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione per il governo del territorio aggiungendo l'art. B6bis come di seguito riportato:

ART B6bis - Attuazione diacronica e progressiva dei Comparti Perequativi

- 7- *In alternativa alla procedura di cui al precedente articolo B6, al fine di contemperare esigenze temporali differenti riferibili a ciascun soggetto attuatore, in un'ottica di efficace attuazione degli interventi, è possibile procedere all'attuazione dei Comparti perequativi in tempi differenti nei casi e nelle modalità di cui ai seguenti commi.*
- 8- *L'attuazione diacronica e progressiva di cui al presente articolo è consentita solo nel caso in cui le opere di urbanizzazione a rete (stradale; di illuminazione pubblica; fognaria, con allacciamento ad idoneo depuratore; di distribuzione dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, di collegamento telefonico) abbiano capacità e potenzialità sufficienti rispetto alle esigenze della zona in cui la costruzione stessa sarà localizzata e le altre urbanizzazioni primarie esterne ai comparti siano adeguatamente presenti.*
- 9- *L'Amministrazione Comunale aggiorna gli Atti di programmazione degli interventi nei modi e nei tempi di cui all'art. 25 della L.R.16/2004 e ss.mm.ii. Nell'ambito di tale aggiornamento*

deve essere effettuata la ricognizione dei Comparti perequativi interessati da attuazione diacronica e progressiva, prevedendo eventualmente:

- di fissare un tempo entro cui i proprietari della parte non attuata del comparto attuino gli interventi previsti;*
- trascorso tale tempo, di procedere all'attuazione direttamente o a mezzo di una società mista o riassegnando le aree mediante procedimento ad evidenza pubblica, acquisendone le quote edificatorie e i relativi immobili con le modalità di cui all'art. 12 comma 13 del Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011.*

10-Fermo restando quanto specificato al comma 2 del presente articolo, nel caso in cui, all'interno di un Comparto Perequativo, con riferimento all'articolazione planivolumetrica proposta nel PUC, si verificano tutte e due le seguenti condizioni:

- all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree da cedere autonomamente accessibile;*
- all'interno di ciascuna proprietà ricada una parte di aree private edificabili autonomamente accessibile;*

è consentita a ciascun proprietario la presentazione del Permesso di costruire convenzionato autonomamente. Dovrà in ogni caso essere rispettata la proporzionalità tra aree edificabili ed aree da cedere. Sono quindi sempre consentite le necessarie precisazioni nelle delimitazioni delle aree da cedere derivanti dal corretto proporzionalmente tra aree edificabili ed aree da cedere, sempre entro i limiti di cui all'art. B6 comma 3.

11-Fermo restando quanto specificato al comma 2 del presente articolo, nel caso in cui, all'interno di un Comparto Perequativo, con riferimento all'articolazione planivolumetrica proposta nel PUC, si verificano tutte e due le seguenti condizioni:

- all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree da cedere autonomamente accessibile, ovvero non autonomamente accessibile, ma che potrebbe diventarlo mediante la cessione aggiuntiva di un tratto di viabilità e/o percorso pedonale rispetto al planovolumetrico proposto nel PUC;*
- all'interno di ciascuna proprietà ricade una parte di aree private edificabili autonomamente accessibile ovvero non autonomamente accessibile rispetto alla restante parte del comparto, ma che potrebbe diventarlo mediante la cessione aggiuntiva di un tratto di viabilità e/o percorso pedonale rispetto al planovolumetrico proposto nel PUC;*

è consentita a ciascun proprietario la presentazione del Permesso di costruire convenzionato autonomamente rispetto alle altre parti del comparto unitamente ad uno schema aggiornato di articolazione planovolumetrica del comparto, accompagnato da atto di assenso degli altri proprietari del comparto.

La viabilità e/o il percorso pedonale proposti dovranno essere aggiuntivi rispetto alle aree da cedere previste. Non si determina quindi né una riduzione di capacità edificatoria né una diminuzione id aree destinate ad attrezzature e viabilità.

La viabilità e/o il percorso pedonale proposti dovranno essere inseriti nella convenzione di cui al Permesso di costruire convenzionato prevedendone la realizzazione a carico del soggetto attuatore e la relativa cessione.

La viabilità e/o il percorso pedonale aggiuntivi possono essere acquistati o acquisiti bonariamente dal soggetto attuatore anche prima della presentazione del Permesso di Costruire convenzionato. In questo caso, all'atto dell'istanza dovrà essere allegato il preliminare di compravendita/acquisizione bonaria. Il trasferimento definitivo della proprietà dovrà essere trasmesso al Comune all'atto dell'inizio dei lavori, pena inefficacia dello stesso. Dovrà in ogni caso essere rispettata la proporzionalità tra aree edificabili ed aree da cedere.

12-In riferimento al planivolumetrico proposto nel PUC, nel caso in cui all'interno di una unica proprietà ricada, in tutto o in parte, un lotto edificabile ed autonomamente accessibile ma non si abbia la titolarità di nessuna area destinate alla cessione, è possibile, ai fini dell'attuazione del comparto, acquisire mediante accordo tra le parti la parte dell'area destinata alla proporzionale attuazione delle attrezzature da cedere. Tali aree possono essere acquistate o acquisite bonariamente dal soggetto attuatore anche prima della presentazione del Permesso

di Costruire convenzionato. In questo caso, all'atto dell'istanza dovrà essere allegato il preliminare di compravendita/acquisizione bonaria. Il trasferimento definitivo della proprietà dovrà essere trasmesso al Comune all'atto dell'inizio dei lavori, pena inefficacia dello stesso.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari, diretti o indiretti, per il Comune.
5. Di dichiarare il presente atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

L'Assistente al RUP XIII Settore-
Servizio Urbanistica per l'attuazione e
l'aggiornamento del P.U.C.

F.to Arch. Michele Moffa

Il Responsabile XIII Settore

F.to Arch. Giovanni Bartolo

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica si esprime parere:

FAVOREVOLE

F.to Arch. Giovanni Bartolo

Dato atto che in ordine alla stessa è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Presidente pone ai voti la soprariportata proposta:

Favorevoli: 9 (il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Vicesindaco Sergio Turazzo, l'Ass. Vincenzo Scotto di Santolo, l'Ass. Ivana Barone, il Cons. Nicola Del Vaglio, il Cons. Francesca Pennacchio, il Cons. Michele Costigliola, il Cons. Fabio Capuano, l'Ass. Restituta Schiano di Cola);

Contrari: 4 (il Cons. Francesco Paolo Iannuzzi, il Cons. Floriana Schiano Moriello, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Cons. Marilù Marasco);

Astenuti: 3 (il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Gerarda Stella, il Cons. Teresa Coppola).

Assenti: 1 (il Cons. Giovanni Martino)

DELIBERA

di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“P.U.C. RUEC: interpretazione in merito all'attuazione dei Comparti perequativi”**.

Quindi, vista l'urgenza di provvedere, il Consiglio Comunale con voti:

Favorevoli: 9 (il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Vicesindaco Sergio Turazzo, l'Ass. Vincenzo Scotto di Santolo, l'Ass. Ivana Barone, il Cons. Nicola Del Vaglio, il Cons. Francesca Pennacchio, il Cons. Michele Costigliola, il Cons. Fabio Capuano, l'Ass. Restituta Schiano di Cola);

Contrari: 4 (il Cons. Francesco Paolo Iannuzzi, il Cons. Floriana Schiano Moriello, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Cons. Marilù Marasco);

Astenuti: 3 (il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Gerarda Stella, il Cons. Teresa Coppola);

Assenti: 1 (il Cons. Giovanni Martino).

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lorenzo Capuano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Avv. Salvatore Capuano

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

**Il Segretario Generale
F.to Dott. Lorenzo Capuano**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

La presente deliberazione viene da oggi resa nota mediante affissione all'Albo Pretorio online, come prescritto dall'art. 32 commi 1 e 5 della legge 18.6.2009 n. 169, dall'art. 2 comma 5 del D.L. 30.12.2009 n. 194 nel testo modificato dalla Legge n. 25 del 26.2.2010, per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Monte di Procida, lì 05/09/2023

**Il Messo Comunale
F.to Antonio Guardascione**

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi del 3[^] comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 (dieci giorni dalla pubblicazione);

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134-comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Monte di Procida, lì _____

**Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Scuotto**

*La presente copia è conforme all'originale
Dalla Residenza Municipale, lì, 05/09/2023*

*IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Lorenzo Capuano*